

**Croce Rossa Italiana  
Comitato del Medio Verbano**



**Croce Rossa Italiana**  
Organizzazione di Volontariato

# **BILANCIO SOCIALE 2023**

# INDICE

1. LETTERA AGLI STAKEHOLDER
2. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL' ENTE
4. STRUTTURA
5. OBIETTIVI E ATTIVITA'
6. ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO
7. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

# 1. LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Carissimi Volontarie, Volontari e Dipendenti

Quest'anno, nel rispetto delle regole di trasparenza ed avendo superato i limiti di dimensione del nostro Bilancio Economico oggetto della Assemblea del 15 aprile sono a presentare il Bilancio Sociale relativo all'anno 2023.

Il Bilancio Economico relativo all'anno 2023 presenta un risultato positivo e questo grazie al grande lavoro che abbiamo fatto tutti insieme sia nell'anno in corso che negli anni complicati della pandemia e coincidenti con il mandato del Consiglio Direttivo che mi onoro di condurre.

Ci siamo finalmente lasciati alle spalle la maggior parte delle difficoltà ed i problemi riscontrati durante la pandemia: quello che abbiamo fatto è rimasto nel cuore delle istituzioni ma soprattutto nel cuore della popolazione.

Abbiamo migliorato e completato il parco automezzi ed attrezzature e quindi la capacità di fornire interventi più immediati ed efficaci.

Abbiamo aumentato le iniziative nei confronti della gioventù con attività educative e collaborazione con vari istituti scolastici.

Abbiamo riattivato il Centro di Assistenza ai Migranti di Cuvio che attualmente accoglie fino a 30 Ospiti ed abbiamo ricevuto dal Prefetto di Varese apprezzamenti per la qualità delle attività svolte dai nostri Volontari.

Stiamo cercando di definire e reperire fondi per la riconversione dell'immobile di Orino che ci è stato donato a suo tempo.

Io ed il Consiglio Direttivo, come annunciato a suo tempo, siamo a fine mandato ed è nostra intenzione non candidarci per un ulteriore mandato.

Il prossimo 19 maggio sono state indette nuove Elezioni e tutti noi speriamo che qualche Volontario si faccia avanti per candidarsi per questo compito oneroso.

È stato, per me, un onore lavorare con Voi Tutti e rappresentarvi in tutte le sedi istituzionale e di Croce Rossa.

Un caloroso abbraccio con riconoscenza,

Gian Paolo

## 2. METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA REDAZIONE

Il Bilancio Sociale 2023 è il primo presentato dal nostro Comitato ed è stato redatto sulla base nei principi di redazione e nei suoi contenuti quanto previsto dai riferimenti normativi D.Lgs. 3 Luglio 2017 n. 112, D.Lgs. 3 Luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e D.M. 4 Luglio 2019:

Secondo quanto stabilito dalle Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il presente bilancio sociale, rispetta i seguenti principi:

- rilevanza: riportiamo solo le informazioni rilevanti affinché i nostri stakeholder possano comprendere l'andamento dell'organizzazione e degli impatti economici, sociali e ambientali della nostra attività;
- completezza: abbiamo identificato i principali stakeholder che influenzano e sono influenzati dall'attività del nostro ente, fornendo loro tutte le informazioni per consentire di valutare risultati sociali, economici e ambientali;
- trasparenza: il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni è chiaro;
- neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale;
- competenza di periodo: le attività e i risultati sono quelli dell'anno di riferimento;
- comparabilità: l'esposizione adottata rende possibile il confronto temporale con i risultati degli anni passati;
- chiarezza: le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile, accessibili anche a chi non è del settore;
- veridicità e verificabilità: sono esplicitate le fonti informative utilizzate;
- attendibilità: i dati sono riportati in maniera oggettiva;
- autonomia delle terze parti: autonomia e indipendenza di giudizio nel trattare specifici aspetti.

Alla redazione del Bilancio Sociale hanno contribuito le seguenti figure e competenze presenti nell'ente: PRESIDENTE, CONSIGLIO DIRETTIVO, DIRETTORE, DELEGATI D'AREA ed AMMINISTRAZIONE.

### **3. INFORMAZIONI GENERALI SULL' ENTE**

**DENOMINAZIONE:**

Croce Rossa Italiana Comitato del Medio Verbano OdV

**SEDE LEGALE:**

Piazza Alcide De Gasperi 1, 21026 Gavirate (VA)

**CODICE FISCALE/PARTITA IVA**

03384880120

**FORMA GIURIDICA**

Organizzazione di Volontariato

**SEDI OPERATIVE**

Via Luvini 2, Cittiglio (VA)

Via XXV Aprile 14, Cuvio (VA)

**COMPETENZA TERRITORIALE**

Angera, Azzio, Barasso, Bardello, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Bregano, Brenta, Cadrezzate con Osmate, Caravate, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Comerio, Cuveglio, Cuvio, Duno, Gavirate, Gemonio, Ispra, Laveno Mombello, Leggiuno, Malgesso, Masciago Primo, Monvalle, Orino, Rancio Valcuvia, Ranco, Sangiano, Travedona Monate

**NUMERO ISCRIZIONE RUNTS**

Determina N. 1420 del 03/08/2022 PROVINCIA DI VARESE - SEZIONE DEL RUNTS (A) DEDICATA ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

**COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI ETS**

Rete associativa Nazionale

### 3.1 UNA STORIA LUNGA 160 ANNI

Il 24 giugno 1859, 2° guerra di indipendenza italiana, una delle battaglie più sanguinose del 1800 si consumò sulle colline a sud del Lago di Garda, a San Martino e Solferino. Trecentomila soldati di tre eserciti (Francese, Sardo-Piemontese e Austriaco) si scontrano lasciando sul terreno circa centomila fra morti, feriti e dispersi. Castiglione delle Stiviere è il paese più vicino, 6 chilometri da Solferino, dove esisteva già un ospedale e la possibilità di accedere all'acqua, elemento fondamentale nel soccorso improvvisato ai novemila feriti che, nei primi 3 giorni, vennero appunto trasportati a Castiglione.

Lì si trovava un giovane svizzero, **Jean Henry Dunant**, venuto ad incontrare per i suoi affari Napoleone III. Egli si trovò coinvolto nel terribile macello, aggravato dall' "inesistenza" della sanità militare, e descrisse il tutto mirabilmente nel suo testo fondamentale: Un Souvenir de Solferino, tradotto in più di 20 lingue. Dall'orribile spettacolo nacque in H.Dunant l'idea di creare una squadra di infermieri volontari preparati la cui opera potesse dare un apporto fondamentale alla sanità militare: la Croce Rossa. Dal Convegno di Ginevra del 1863 (26-29 ottobre) nacquero le società nazionali di Croce Rossa, la quinta a formarsi fu quella italiana. Nella 1° Conferenza diplomatica di Ginevra che terminò con la firma della Prima Convenzione di Ginevra (8-22 agosto 1864) fu sancita la neutralità delle strutture e del personale sanitario.

Ferdinando Palasciano, illustre clinico campano aveva fino dall' Aprile del 1861 sostenuto l'idea della neutralità dei feriti e la moltiplicazione senza limiti dei servizi sanitari. Il fondatore della Croce Rossa Italiana è il medico lombardo Cesare Castiglioni ed il primo Comitato italiano è quello di Milano nato il 15 giugno 1864.

Il Comitato del Medio Verbano è operante sul territorio dal 1983, nasce prima come Delegazione del Comitato Locale di Varese, per raggiungere la sua piena autonomia ed indipendenza nel 2005.

Il Comitato ha personalità giuridica di diritto privato, è senza fini di lucro. E' costituito nel rispetto delle norme che regolano la Croce Rossa Italiana e ne condivide gli obiettivi generali che si impegna a perseguire; assume compiti di interesse pubblico di cui all' art. 1 del D. Lgs 28 settembre 2012

n.178.

All'Associazione della Croce Rossa Italiana e ai suoi Comitati CRI trova applicazione il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 recante il "Codice del Terzo settore" nei limiti stabiliti dall'art. 99 del già menzionato D.Lgs n. 117/2017.

Per effetto dell'entrata in vigore del Codice del Terzo settore e fermo restando quanto previsto dall'art. 99 sopra citato, si è reso necessario adeguare gli statuti dell'Associazione e dei suoi comitati alla nuova normativa, a partire dall'intervenuto mutamento della natura giuridica e conseguente variazione – da "associazione di promozione sociale" a "organizzazione di volontariato".

Il lungo processo ha portato alla nostra registrazione con Determina N. 1420 del 03/08/2022 PROVINCIA DI VARESE - SEZIONE DEL RUNTS (A) dedicata alle ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

### **3.2 I SETTE PRINCIPI FONDAMENTALI**

Una prima formulazione dei principi si trova già nell'opera di Henry Dunant Un ricordo di Solferino del 1862. Si dovranno ancora attendere molti anni, però, prima che la Carta della Croce Rossa venga adottata.

I Principi Fondamentali, adottati nella 20<sup>a</sup> Conferenza Internazionale della Croce Rossa, svoltasi a Vienna nell'ottobre del 1965, sono garanzia e guida delle azioni del Movimento Internazionale di Croce Rossa, ne costituiscono lo spirito, l'etica e sono vincolanti per tutti i membri del Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Una Società nazionale viene riconosciuta esclusivamente se si impegna al rispetto dei 7 Principi fondamentali. I Principi fondamentali esigono disciplina, il loro rispetto rappresenta un'ardua sfida. Al contempo, però, costituiscono un valido

aiuto nello svolgimento delle attività del Movimento perché ci permettono di non perdere mai di vista l'obiettivo comune.

#### **UMANITA'**

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in

ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

L'umanità è il primo fra tutti i Principi fondamentali nonché quello che funge da guida per le attività della Croce Rossa. Tutti gli altri Principi fondamentali possono essere interpretati solo sulla base del valore assoluto dell'umanità.

La Croce Rossa opera affinché il suo lavoro sia incentrato sul rispetto dell'essere umano e della sua dignità. L'umanità proibisce l'indifferenza davanti al dolore e ci spinge ad agire per prevenire e alleviare le sofferenze umane, prestando in tal modo un grande contributo di solidarietà alla società.

### **IMPARZIALITA'**

Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

La parità di trattamento implicita nel Principio di imparzialità si riferisce all'opera globale di prevenzione, tutela e soccorso della Croce Rossa. Chi soffre deve ricevere protezione, aiuto e assistenza in egual misura e maniera, senza che vi siano trattamenti discriminatori. La Croce Rossa non fa distinzioni fra vittime e carnefici e non va a ricercare le cause delle sofferenze. È la loro portata insieme alla gravità delle ferite a decidere la priorità dei soccorsi.

### **NEUTRALITA'**

Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

La fiducia di ognuno è indispensabile alla Croce Rossa per portare avanti la propria missione umanitaria. Schierarsi oppure intromettersi in modo inappropriato può causare lo sconcerto e il malcontento di una delle parti coinvolte, provocando addirittura l'allontanamento e la perdita della sua fiducia.

La neutralità è uno strumento per garantire i Principi fondamentali di umanità e imparzialità.



## **INDIPENDENZA**

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni

momento di agire in conformità con i principi del Movimento.

La Croce Rossa si oppone costantemente a qualsiasi pressione di tipo politico o economico nonché all'influenza dei media e dell'opinione pubblica. La collaborazione con le autorità in campo umanitario rientra tra le funzioni primarie della Croce Rossa Italiana e di tutte le altre Società nazionali. Il suo ruolo di ausiliaria dei poteri pubblici non esclude che possa svolgere altre attività liberamente scelte in totale indipendenza dallo Stato. La Croce Rossa sceglie le sue attività a seconda delle esigenze dei più vulnerabili sul piano locale, nazionale e internazionale.

## **VOLONTARIETÀ**

Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.

Il vero aiuto è disinteressato.

Il carattere privato, volontario e altruistico della Croce Rossa permette all'organizzazione di mantenere la propria indipendenza e agire liberamente nonché di garantire il suo ancoraggio in seno alla società.

Il volontariato fa fronte alle esigenze che le istituzioni statali non possono soddisfare per mancanza di fondi o altri motivi.

## **UNITÀ**

Nel territorio nazionale ci può essere una sola Società di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

Secondo il Principio fondamentale dell'unità, in uno stesso Paese non vi possono essere due o più Società della Croce Rossa e ogni Società deve svolgere la sua attività su tutto il territorio nazionale.

Una Società Nazionale può operare all'estero soltanto con il consenso della Società consorella locale.

L'unità deve contraddistinguere anche la direzione della Società di Croce Rossa.

È quindi necessario che vi sia un organo centrale che dia le istruzioni e garantisca il coordinamento di tutti i livelli interni dell'organizzazione.

## UNIVERSALITÀ

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.

Il dovere umanitario è universale.

Le Società nazionali sono indipendenti e libere le une dalle altre, la loro missione è prima di tutto nazionale. Quando, in un contesto di crisi, guerra o catastrofe naturale, una Società nazionale non riesce a prestare aiuto da sola, riceve il sostegno della Federazione internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e del CICR. Universalità significa che tutte le componenti del Movimento intendono operare per tutte le persone di tutti i Paesi del mondo secondo i 7 Principi fondamentali.

## 3.3 IL CODICE ETICO

Il Codice etico e di buona condotta è un codice di comportamento cui hanno l'obbligo di attenersi e conformarsi coloro che, a qualsiasi titolo, fanno parte dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e agiscono in essa, con l'obiettivo di promuovere la dignità delle persone in ogni luogo. Il Codice etico è finalizzato alla realizzazione di un sistema di azioni tese a garantire procedure e comportamenti volti a prevenire attività illegittime o illecite, a migliorare l'efficienza, l'efficacia, la trasparenza dell'azione amministrativa, a soddisfare i bisogni della collettività, informando la stessa dei comportamenti che può attendersi da chiunque opera per conto della Croce Rossa Italiana.

## 3.4 STRATEGIA 2030

Con Delibera n. 6 del 1° dicembre 2018 l'Assemblea Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana ha approvato il documento **Strategia CRI 2030**.

Questa strategia si prefigge di assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, oltre ad aiutare tutta la società italiana ad affrontare molteplici cambiamenti sociali, economici ed ambientali.



## ORGANIZZAZIONE

ADEMPIERE AL MANDATO UMANITARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA RAFFORZANDO LE NOSTRE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE



## VOLONTARI

RESPONSABILIZZARE E COINVOLGERE IN MODO ATTIVO NEI PROCESSI DECISIONALI A TUTTI I LIVELLI I VOLONTARI ED IL PERSONALE



## PRINCIPI E VALORI

PROMUOVERE E DIFFONDERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CROCE ROSSA E DELLA MEZZALUNA ROSSA, I VALORI UMANITARI E IL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO



## SALUTE

TUTELARE E PROMUOVERE L'EDUCAZIONE UNIVERSALE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA DELLE PERSONE



## INCLUSIONE SOCIALE

PROMUOVERE UNA CULTURA DELL'INCLUSIONE SOCIALE PER UN'INTEGRAZIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ



## EMERGENZE

RISPONDERE ALLE SITUAZIONI DI CRISI E DI EMERGENZA, AUMENTARE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ, PUNTANDO SULLA PREVENZIONE E LA PREPARAZIONE IN CASO DI CALAMITÀ



## COOPERAZIONE

COOPERARE ATTIVAMENTE CON IL MOVIMENTO E LE SUE COMPONENTI, AUMENTANDO LA PRESENZA ALL'ESTERO CON PROGETTI E AZIONI DI INTERVENTO



### 3.5 ATTIVITA' STATUTARIE

#### Attività interesse generale (riferimento all'art. 5 D.LGS. 117/2017)

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, esercita, nell'ambito del territorio di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, le seguenti attività di interesse pubblico sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale, in coerenza con le disposizioni di legge, dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana nonché con i regolamenti e le linee guida emanate dal Comitato Nazionale C.R.I.:

- a. organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;
- d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri, secondo le regole determinate dal Movimento;
- f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 13 del Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;

- h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;
- i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;
- j. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;
- k. svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120 e nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

**Attività secondarie (diverse da quelle di cui all'art. 5) ma consentite dallo statuto in quanto strumentali rispetto alle attività di interesse generale**

A norma degli articoli 56 e 57 del Codice del Terzo Settore, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono sottoscrivere convenzioni con il Comitato per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale in favore di terzi, nonché affidare in convenzione in via prioritaria i servizi di trasporto sanitario di emergenza ed urgenza, ivi compresi il servizio di primo

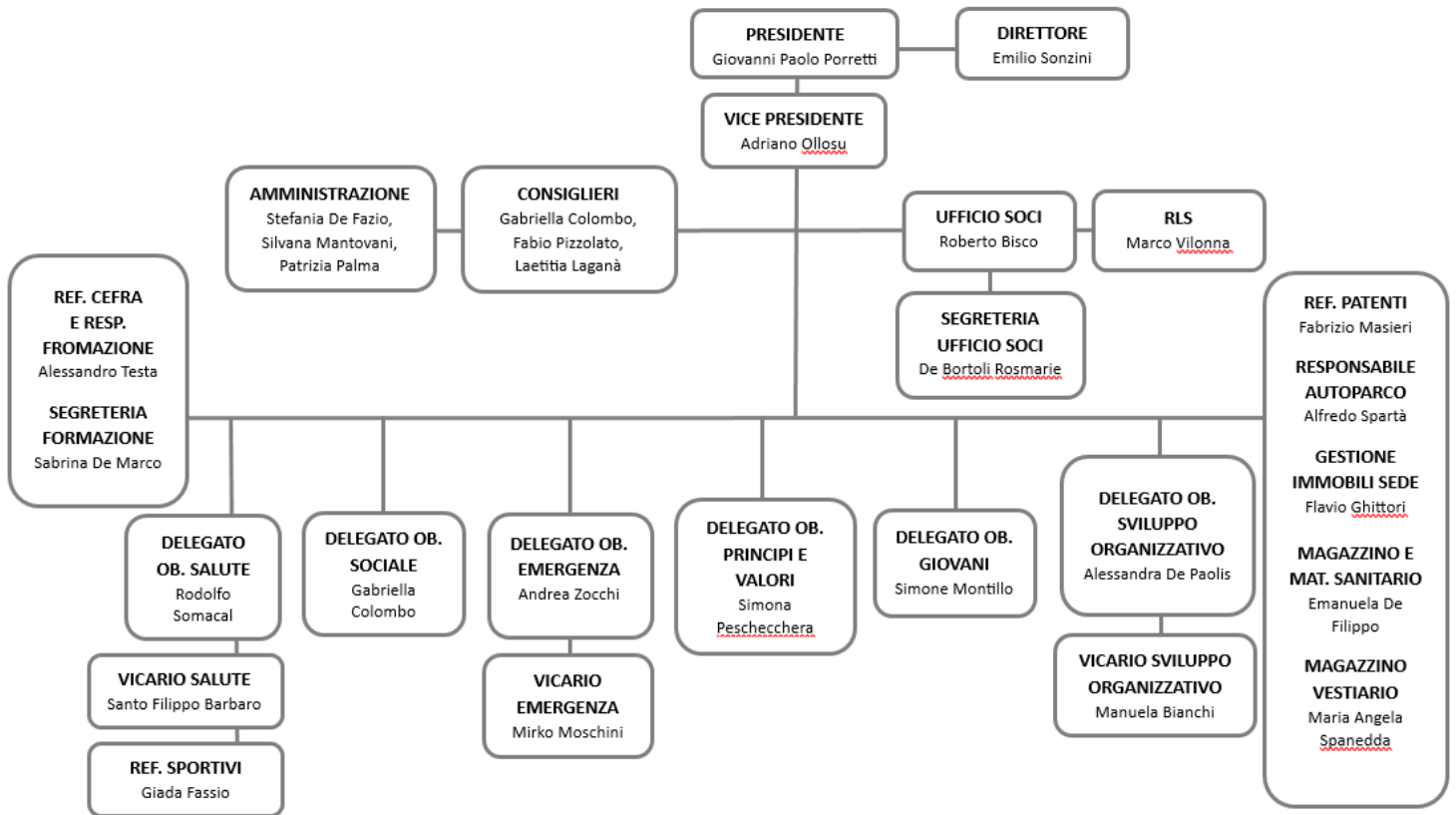
soccorso, di emergenza-urgenza 118, di trasporto infermi e di trasporto soggetti emodializzati per il Servizio sanitario nazionale.

Il Comitato riconosce l'importanza dei rapporti con gli Enti locali ed amministrazioni pubbliche del territorio di competenza al fine di allacciare una rete di collaborazione per promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, ma anche con realtà private che insistono sul territorio.

Di seguito le convezioni in essere:

<b>ENTE</b>	<b>TIPO DI COLLABORAZIONE</b>
ASST Settelaghi	Trasporti emodializzati, trasporto secondario non riconducibile all'area emergenza ed urgenza
AREU Lombardia	Emergenza-Urgenza 118
Comune di Laveno Mombello	Trasporto utenti servizi sociali
Comune di Gavirate	Trasporto utenti servizi sociali
Comune di Cittiglio	Trasporto utenti servizi sociali
Ministero di Giustizia	Lavori Pubblica Utilità
Prefettura di Varese	Affidamento dei servizi di gestione di centro collettivo di accoglienza temporanea di cittadini stranieri richiedenti protezione
Istituto Sacra Famiglia	Trasporto sanitario

## 4 STRUTTURA



Nel corso dell'anno 2023 il Consiglio Direttivo del Comitato CRI del Medio Verbano si è riunito generalmente con cadenza mensile per trattare argomenti di gestione ordinaria inerenti alle diverse Aree di attività. Sono state convocate n. 3 assemblee dei soci.

### Personale volontario

I soci volontari sono persone fisiche che hanno compiuto i 14 anni di età, svolgono in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro un'attività di volontariato per la Croce Rossa Italiana e determinano la politica, la strategia, gli obiettivi nonché gli organi di governo del Comitato versando la quota associativa annuale.

I Volontari sono e saranno sempre il cuore pulsante del Movimento Internazionale di Croce Rossa. Ancora oggi i volontari di tutte le età svolgono un ruolo fondamentale nelle attività della CRI e sono punto fondamentale per il loro successo.

L'adesione ai Principi Fondamentali è condizione per l'iscrizione alla Croce Rossa Italiana. All'atto dell'iscrizione, tutti i soci manifestano formale adesione ai Principi Fondamentali del Movimento della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa ed al Codice Etico della Croce Rossa Italiana.

Essi entrano a far parte dell'Associazione a seguito frequenza di un corso di formazione organizzato in sede locale nel rispetto della normativa nazionale.

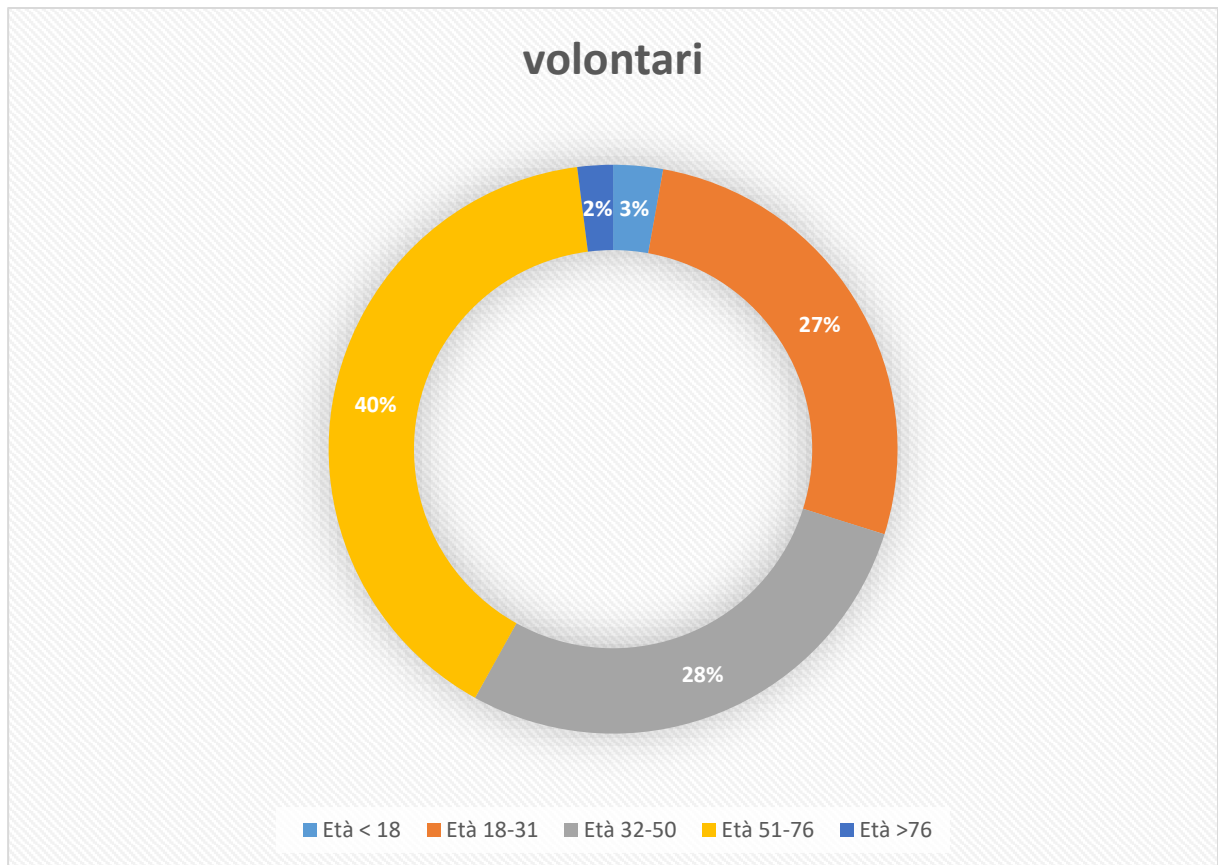
La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente in cui il volontario è socio.

Presso il Comitato è istituito il Libro Soci. Il Presidente ne è responsabile, ne cura la tenuta e l'aggiornamento e ne trasmette i contenuti agli organi superiori nazionali per la tenuta del registro nazionale dei Soci della Croce Rossa Italiana.

Il Comitato CRI si impegna a garantire ai Soci lo svolgimento di attività formative volte ad assicurare professionalità a qualsiasi tipo di servizio reso all'interno ed all'esterno. La formazione è strumentale alla crescita qualitativa del servizio reso, alla maturazione del volontario ed allo sviluppo dell'Associazione.

**Il Libro Soci aggiornato al 31 dicembre 2023 riporta l'iscrizione di n. 248 soci volontari, di cui giovani < 32 anni n. 74**





### Personale dipendente

Il Comitato del Medio Verbano a far data dal 15/04/2021 applica il primo contratto collettivo nazionale del lavoro della Croce Rossa Italiana, Enti del Terzo Settore, Organizzazione di Volontariato e Fondazioni che si pone come il Primo CCNL del Terzo Settore in quanto è rappresentativo di questa realtà.

Si tratta di un passo importante perché questo nuovo contratto guarda a tutto il mondo del Terzo Settore ampliando forme di welfare e di tutele per i lavoratori ma anche fornendo agli enti del terzo settore strumenti per migliorare la capacità operativa e di assistenza. Un contratto che è frutto di un'ampia condivisione all'interno della Croce Rossa da parte degli Organi statuari e dei Comitati territoriali. Un contratto fortemente voluto dal territorio e dai Comitati CRI che contano più del 60% del personale dell'organico complessivo. Un confronto che si è concluso con la sottoscrizione da parte delle organizzazioni sindacali di un contratto che risponde alle peculiarità del personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza.

Il nuovo CCNL oltre a valorizzare con maggiore attenzione alcune figure professionali, soprattutto in ambito sanitario e internazionale, ha l'obiettivo di favorire e garantire per i Comitati territoriali il funzionamento delle attività di soccorso, protezione civile e emergenze nazionali e internazionali.

**Il Comitato del Medio Verbano al 31 dicembre 2023 riporta l'iscrizione di n. 20 dipendenti, così ripartiti:**

**TEMPO DETERMINATO:5**

**TEMPO INDETERMINATO: 15**

Di cui:

- *4 dipendenti Campo accoglienza migranti:*  
2 operatori full time  
2 mediatori part-time
- *13 dipendenti Autisti soccorritori 118 full-time*
- *3 dipendenti Amministrativi part-time*

### **Operatori Servizio Civile Universale**

Il Servizio Civile Universale (SCU) è la scelta volontaria di dedicare fino a un anno della propria vita al servizio di difesa, non armata e non violenta, della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio.

È aperto a tutti i giovani di età compresa tra i 18 e 28 anni (29 non compiuti), anche stranieri regolarmente residenti in Italia.

Il Servizio civile universale rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un'indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese.

Nel 2023 il progetto adottato è stato ASSISTENZA E RIPRESA IN ITALIA NORD OVEST riguardante la programmazione dell'anno 2022. L'obiettivo generale di progetto è di favorire la ripresa post covid attraverso attività di assistenza alla popolazione e di supporto mediante servizi di trasporto pazienti e attività di assistenza per la popolazione fragile.

Abbiamo all'attivo 2 operatori che stanno portando avanti questo progetto.

## 5 OBIETTIVI E ATTIVITA'

### 5.1 SALUTE

#### Areu 118

Il Comitato CRI del Medio Verbano è titolare di n. 2 Convenzioni stipulate con AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza) per l'affidamento del servizio di soccorso sanitario in emergenza urgenza 118 per le seguenti postazioni:

NR 1 Convenzione Postazione Cittiglio: H24 MSB

NR 1 Convenzione Postazione Gavirate: H12 MSB

Le convenzioni in essere, secondo quanto stabilito dall'art. 56 del Codice del Terzo Settore prevedono esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Il riconoscimento delle spese avviene attraverso presentazione di rendicontazione.

Il personale impiegato sui servizi in convenzione è tutto personale qualificato che ha ottenuto le prescritte certificazioni dopo un percorso di formazione durato n. 120 ore ed il superamento di apposito esame di fronte alla commissione nominata da AAT di Varese (articolazione territoriale Areu Lombardia)

#### Tipologie Servizio Trasporto Sanitario

Trasporto Sanitario Semplice (TSS): è il trasporto di persone che, in assenza di bisogno di assistenza sanitaria specifica durante il trasferimento, necessitano di accompagnamento protetto presso Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie oppure da e verso altri luoghi (es. da e per il domicilio e/o strutture di riabilitazione).

Per essere abilitati al TSS occorre frequentare e superare un Corso teorico-pratico di 16 ore.

Trasporto Sanitario (TS): trasporto di pazienti tra Strutture Sanitarie di ricovero e cura, ovvero all'interno delle medesime (inter e intra

ospedaliero, da o verso ospedali dal domicilio).

Per essere abilitati al TS occorre frequentare e superare un Corso teorico-pratico di 42 ore, a cui si possono aggiungere altre 4 ore per ottenere la qualifica specifica di Autista addetto al Trasporto Sanitario e Sanitario Semplice.

Queste attività (TSS e TS) sono normate dalla Deliberazione della Giunta Regione Lombardia n. X/5165 del 16.05.2016 "*aggiornamento dei servizi in materia di trasporto sanitario semplice, trasporto sanitario e soccorso sanitario extra ospedaliero*".

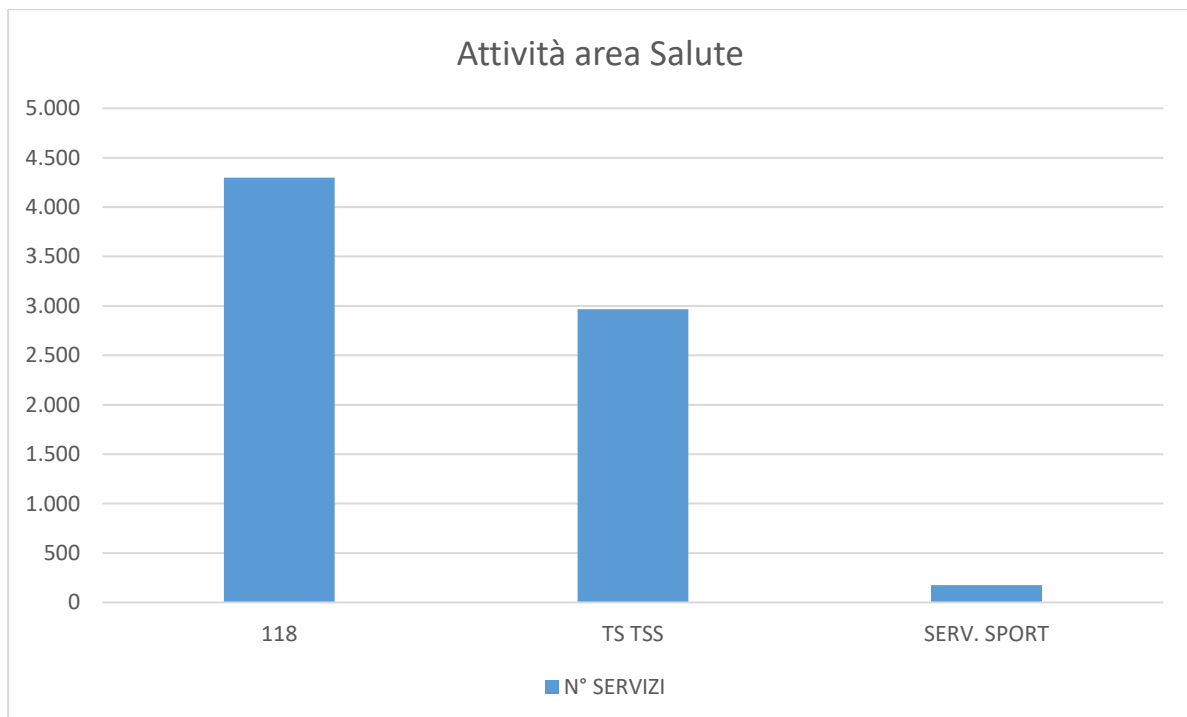
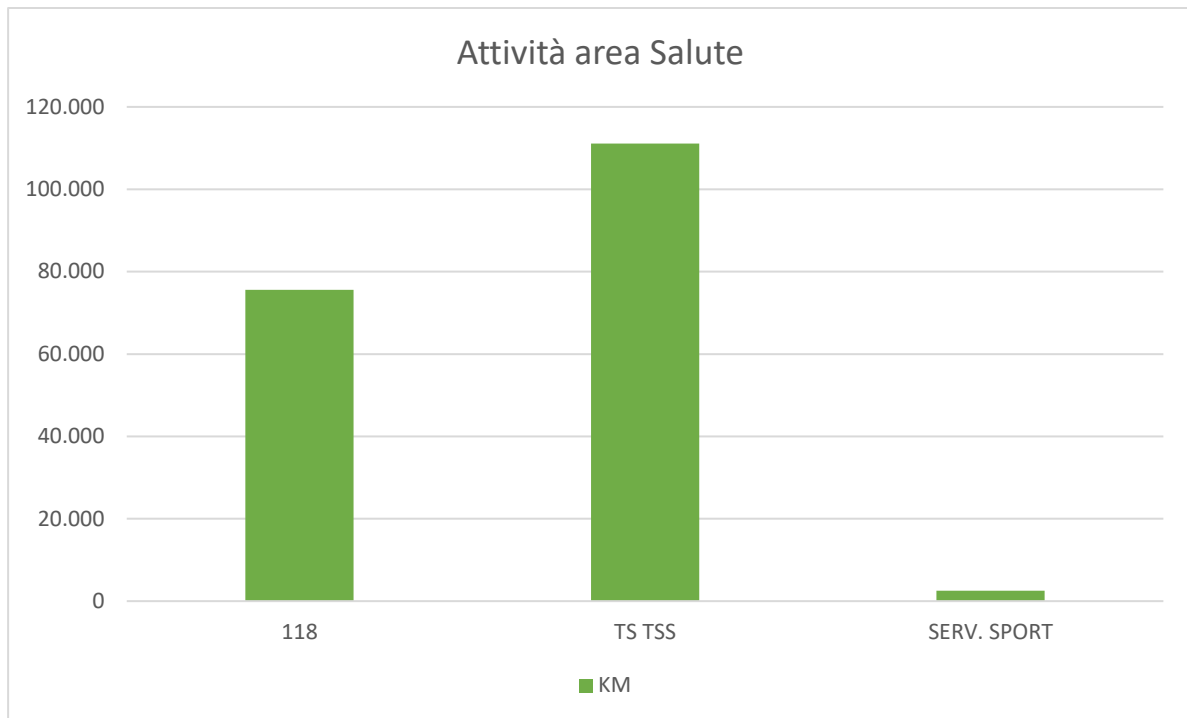
### Assistenza manifestazioni sportive

Con questa attività offriamo assistenza sanitaria con personale volontario qualificato a gare sportive, manifestazioni culturali e sociali durante tutto l'arco dell'anno.

Durante l'anno i nostri volontari qualificati effettuano servizio anche presso lo Stadio San Siro a Milano per assistenza sanitaria a gare calcistiche del campionato di serie A e concerti in collaborazione con il Comitato di Varese, di questi servizi nel 2023 ne sono stati effettuati 61.

Di seguito il numero di servizi ed i relativi km per ogni tipologia di attività:

TIPOLOGIA	NUMERO DI SERVIZI	KM PERCORSI
Convenzioni 118	4.298	75.567
TS e TSS	2.967	111.095
Ass. manifestazioni	174	2.549



### Formazione interna ed esterna

Il Comitato riconosce l'importanza che riveste la formazione sia rivolta all'interno dell'Associazione sia rivolta all'esterno. Per questo motivo, nel

corso del 2023 sono stati organizzati corsi di aggiornamento per volontari, corsi alla popolazione per l'uso del defibrillatore (DAE), corsi per Manovre Salvavita Pediatriche, Corsi Legge 81/2008 ed istituito n.1 corso di accesso alla CRI per il reclutamento di nuovi volontari.

L'attività viene svolta da personale volontario (istruttori) debitamente formato a seguito del superamento di un corso teorico-pratico secondo quanto dettato dalla normativa vigente.

Durante il 2023 sono stati erogati i seguenti corsi:

Corso PAD n. 14

Corso MSP n. 7

Corso Legge 81/2008 n. 8

Corso Blsd n. 6

Sono state effettuate anche attività nelle scuole elementari e medie con giornate informative sulle tecniche di Primo Soccorso e per i più piccoli anche lezioni su come chiamare il nr.112 per le emergenze. Gli interventi sono stati effettuati presso le scuole delle zone di competenza.

## **5.2 INCLUSIONE SOCIALE**

Sia secondo la Costituzione Italiana, sia secondo i nostri Principi e la nostra Strategia 2030, la Croce Rossa Italiana promuove lo Sviluppo dell'Individuo, cercando di rimuovere gli ostacoli economici e sociali.

Questo significa cercare di garantire a tutti la possibilità di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità e di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle singole necessità e scelte, mentre si adempiono i propri obblighi e si realizzano i propri diritti.

La Croce Rossa del Comitato del Medio Verbano lavora con sempre maggior impegno per prevenire e rispondere ai meccanismi di esclusione sociale, alleviare le sofferenze delle persone in difficoltà e costruire così comunità più forti ed inclusive.

Cerca di farlo anche attraverso la creazione ed il supporto di reti di aiuto alle diverse forme di fragilità, in collaborazione con altri enti ed associazioni del territorio, che mettono al centro la Persona.

Il Comitato, per supportare i profughi e gli immigrati in fuga dai loro paesi ed in cerca principalmente di un'occupazione, dal mese di maggio 2023 ha attivato una Convenzione con la Prefettura di Varese ed ha aperto un Centro di Accoglienza Straordinaria a Cuvio. Oltre ad un alloggio, ci impegniamo a seguirli per la Richiesta dei Permessi e della Protezione Internazionale; abbiamo organizzato lezioni di alfabetizzazione italiana, base per l'inclusione sociale nel nostro territorio nazionale, per alcuni di loro è stato possibile anche frequentare i corsi CPIA di Gavirate per il conseguimento di livelli d'Istruzione. Durante la loro permanenza si sono pianificate uscite sul territorio, momenti conviviali con l'aiuto dell'associazione Panzerock, incontri con l'Imam di Cuveglio, tornei di calcio in collaborazione con la Cooperativa Eureka. Gli Ospiti, che in totale sono n. 28, sono stati aiutati nella stesura dei CV pensando in una prospettiva futura alla loro Inclusione Lavorativa. Al Campo sono presenti anche n. 2 dipendenti di diversa nazionalità che fungono da Mediatori Culturali. In totale come volontari, abbiamo prestato circa 400 ore, più la presenza costante di uno di noi durante le notti (altre 2.300 ore circa).

La Croce Rossa Italiana fa parte degli Organismi caritativi senza scopo di lucro riconosciuti da Agea, l'Agenzia per l'Erogazione in Agricoltura dell'Unione Europea, siamo quindi autorizzati a ricevere aiuti alimentari per gli indigenti. Ogni mese garantiamo la gestione e la distribuzione di beni alimentari ed igienici di prima necessità ad una quarantina di famiglie in Convenzione con il Comune di Gavirate.

La gestione delle movimentazioni di merci, richiede un impegno anche amministrativo, i dati devono essere inseriti nei Portali Sifead e Cri Perlepersone, le piattaforme devono essere sempre aggiornate; almeno una ventina di volontari collaborano con continuità ed assiduità, l'impegno prevede almeno 10/12 ore mensili in toto.

Non essendo sufficiente quanto riceviamo da Agea e dovendo supportare anche a livello alimentare il Centro Accoglienza, si organizzano Raccolte Solidali presso alcuni punti vendita delle maggiori catene della GdO nel territorio di nostra Competenza. Nel 2023 sono state organizzate n. 7 collette di Beni e grazie alla generosità delle persone, in totale abbiamo raccolto circa 6 tonnellate di merce.

Il nostro Comitato ha aderito al Progetto del Ministero di Giustizia per una "Pena alternativa", certi che la persona imputata ha bisogno di una Rieducazione equa, rispetto al reato commesso. Ai beneficiari ai quali si dà la possibilità di seguire un percorso di riabilitazione, svolgendo lavori di pubblica utilità, partecipano insieme a noi alle varie attività ed eventi,

contribuendo con il loro aiuto alla realizzazione degli stessi. Sono a tutti gli effetti “Messi alla Prova” e nel primo semestre del 2023 abbiamo accompagnato nel loro percorso n. 3 persone, per un totale di 309 ore svolte. Nel 2° semestre non ci sono state affidate persone.

Durante l'anno 2023, in collaborazione con gli altri Obiettivi di Croce Rossa ed altre Associazioni del Terzo Settore, abbiamo preso parte ad eventi, manifestazioni ed attività varie:

- Nel corso della tradizionale “Festa al Lago”, in collaborazione con la Federazione Paraolimpica Italiana Calcio Balilla e con la Polha (Associazione Dilettantistica Polisportiva per disabili), si è voluto far conoscere il mondo dei Diversamente abili in alcune discipline sportive.
- Nel periodo pre-natalizio, aderendo al Progetto dell'Albero Solidale, sono stati raccolti giocattoli ed altri beni, diventati regali per i bimbi delle Famiglie disagiate e distribuiti durante un evento dedicato.
- Nel 2° semestre dell'anno 2023, sono stati raccolti indumenti pesanti donati poi all'Associazione Italia pro Ucraina che con TIR dedicati porta beni di prima necessità e tanta Solidarietà al Popolo Ucraino.
- In collaborazione con l'Associazione Italia-Moldova, si è riusciti a far venire in Italia una ragazza ipovedente per una prima visita presso l'Ospedale di Domodossola, per valutare la necessità di un intervento chirurgico agli occhi.

Nel Programma dell'Obiettivo di Inclusione Sociale, ci si è presi l'impegno di attivarci per l'Apertura dello Sportello Sociale, quale tramite per rispondere ai bisogni della popolazione e quale modalità trasversale per fare da congiunzione con i Servizi Sociali e Socio-assistenziali del territorio.

Alcune attività illustrate riconducono già allo Sportello Sociale, altre verranno implementate nei prossimi periodi, inclusa la formazione specifica di noi volontari per essere preparati a rispondere alle esigenze.

### **5.3 EMERGENZE**

Il Comitato del Medio Verbano opera da sempre per garantire una risposta efficace e tempestiva alle emergenze territoriali, nazionali ed internazionali, ovunque sia chiamato ad intervenire. Per far fronte al



numero e alla gravità crescente dei disastri, si continuerà a incoraggiare un cambio di paradigma, dalla gestione delle crisi alla gestione dei rischi, adottando un approccio trasversale ed inclusivo tra tutte le sue aree di intervento. Il principale obiettivo strategico è quello di continuare a salvare vite attraverso la gestione sistematica delle crisi umanitarie, adottando le misure di preparazione a disposizione più efficaci, come ad esempio i sistemi innovativi di allerta. Questo permette all'Associazione di apportare competenze specifiche ai processi decisionali, semplificare la risposta e stabilire partenariati tra più attori per una migliore cooperazione a livello territoriale, nazionale ed internazionale. Tenere conto delle specifiche esigenze territoriali e adeguare il nostro approccio all'analisi del rischio, ci consente di migliorare la sicurezza e ci aiuterà a far fronte a situazioni improvvise ed imprevedibili.

Il nostro compito è quello di essere sempre pronti a garantire una risposta efficace e tempestiva alle emergenze territoriali. Per far fronte al numero e alla gravità crescenti dei disastri, l'associazione si sta impegnando ad incoraggiare un cambio di paradigma, dalla gestione delle crisi alla gestione dei rischi. Risulta necessario, infatti, agire in prima analisi sulle cause delle crisi e dei disastri causati dal cambiamento climatico, sul degrado ambientale e sulle conseguenti fragilità, anche in contesti di conflitti e pandemie. È, inoltre, di fondamentale importanza adottare un approccio trasversale ed inclusivo tra tutte le aree di intervento ed introdurre sistemi innovativi di allerta. Tutto questo prevede Campagne di Sensibilizzazione, Educazione e Promozione della Cultura della Prevenzione, nonché una continua attiva collaborazione con le Protezioni Civili Locali con attrezzature idonee e diversificate.

Negli ultimi anni, le emergenze che si sono verificate più frequentemente sul nostro territorio di competenza sono state di tipo idrogeologico, come allagamenti, smottamenti e frane. Con forte probabilità tali eventi, con le possibili emergenze associate, si verificheranno sempre più frequentemente nei prossimi anni. È quindi prioritario del Comitato del Medio Verbano poter rispondere a tali emergenze in futuro. Purtroppo, ad oggi il nostro comitato non dispone di attrezzatura per rispondere a questo tipo di nuove emergenze, dal momento che in passato si verificavano in modo più che sporadico.

Obiettivo per l'anno 2024 è quindi acquistare dei moduli di soccorso idrogeologico.

Nello scorso anno, il Comitato è stato coinvolto in servizi di assistenza a grandi eventi o manifestazioni sportive sul territorio, come, per esempio,

nella gara “Vibram Vertikal - Sas de Fer” (5 persone di logistica, ad integrazione del restante personale sanitario con ambulanze e squadre appiedate) e nell’annuale spettacolo pirotecnico di Laveno Mombello, che ci ha visti impegnati con 3 mezzi di soccorso, 2 squadre di soccorso appiedate ed un punto di primo intervento con personale infermieristico e medico per un totale tra logisti e sanitari di 20 persone. L’organizzazione di tale tipologia di servizi avviene in collaborazione con l’Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) mentre il coordinamento del soccorso sanitario sul posto viene gestito da personale formato del Comitato. Dopo un’attenta analisi dell’evento e delle possibili criticità in caso di emergenza, vengono definiti un piano di emergenza e dei piani di soccorso, in collaborazione con gli altri enti coinvolti e con le forze dell’ordine.

Altro evento che ci ha visti operativi è stato il Trail del Campo dei Fiori, manifestazione sportiva con un afflusso importante di partecipanti a gare sviluppate su più percorsi distribuite nel corso di un weekend. In particolare, ci siamo occupati della logistica con l’allestimento dell’infrastruttura necessaria ad ospitare un Posto Medico Avanzato. Uomini (7 persone), materiali (tenda e gazebo completi di impianto elettrico e di riscaldamento) e mezzi (1 furgone) è stato il nostro apporto all’evento, svolto in collaborazione con la CRI di Varese nell’ottica di una sempre crescente collaborazione e sinergia tra Comitati.

Evento di rilevanza Regionale è stata l’Esercitazione “Insieme 2023” tenutasi a Casatenovo (Lecco), dove abbiamo partecipato con un’aliquota riservata al nostro Comitato (10 volontari) su un totale di circa 250 partecipanti di tutta la Lombardia. Tale esercitazione, durata 4 giorni, ci ha visto impegnati nel montaggio/smontaggio di tende alloggio, tensostrutture adibite a sala riunioni e mensa, oltre alla partecipazione a corsi di formazione dedicati all’area Emergenze con lo scopo di acquisire sempre più competenze e preparazione per poter fronteggiare eventi di rilevante entità.

Una serie di eventi locali, anche organizzati da altre Aree, ci ha visto coinvolti in supporto logistico col montaggio di tenda/gazebo/infrastrutture varie, nell’ottica di una trasversalità atta a svolgere al meglio le attività organizzate dal Comitato.

Ultima, ma non per importanza, la partecipazione all’annuale Fiaccolata di Solferino che Croce Rossa Nazionale organizza in memoria della “nascita dell’idea di Croce Rossa” avuta dal fondatore Henry Dunant, che vede partecipanti di Consorelle CR da tutto il Mondo. Anche un gruppo di

volontari del Medio Verbano ha concorso alla gestione dell'accoglienza piuttosto che della sicurezza.

Obiettivo per l'anno 2024 è quello di implementare questa tipologia di servizi. Si rende, dunque, necessario l'acquisto di nuovo materiale a supporto della logistica e di attrezzature a supporto delle comunicazioni, anche in ambienti impervi o particolarmente affollati, quando le comunicazioni telefoniche risultano impossibili.

Per l'anno 2024, il Comitato del Medio Verbano si pone, infine, l'obiettivo di incrementare ulteriormente le ore di aggiornamento e di addestramento del personale, in modo da formare dei soccorritori che possano erogare assistenza di qualità sempre crescente, operando in completa sicurezza. Verranno quindi strutturati momenti formativi per testare l'impianto del soccorso, simulando l'applicazione delle procedure operative ed i protocolli di intervento previsti in caso di attivazione. Saranno, inoltre, organizzate delle esercitazioni pratiche, con lo scopo di affinare la dimestichezza con le attrezzature di soccorso.

#### **5.4 ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO**

Durante il 2023 sono state effettuate le seguenti raccolte/manifestazioni:

- Colombe e uova solidali aprile 2023
- Festa del Libro a Laveno Mombello aprile 2023
- In collaborazione con i Lyons il Concerto presso l'Eremo di Santa Caterina a Leggiuno in maggio 2023
- La nostra festa sociale presso il Lungolago di Gavirate in luglio 2023
- Torneo calcetto Memorial Fabio Testino in settembre 2023
- Santa's Running a Cuvio in dicembre 2023
- Partecipazione a diversi mercatini nel periodo natalizio 2023

Quest'anno in occasione del 40° del nostro Comitato è stato organizzato in collaborazione con l'Istituto Alberghiero De Filippi un apericena presso la loro struttura con la presenza di tutti i volontari attualmente attivi e non, dipendenti e diverse autorità.

## 5.5 GIOVANI

L'anno 2023 è stato un anno in cui i giovani hanno effettuato diverse attività di cui alcuni in collaborazione con gli altri obiettivi strategici ed altre organizzate direttamente da loro.

Attività verso la Gioventù in collaborazione con gli altri Obiettivi Strategici

- Progetto "Un Sorriso in Pediatria": presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale di Cittiglio dove, ogni sabato sera e domenica pomeriggio, le volontarie e i volontari tengono compagnia ai bambini e ai ragazzi ricoverati
- Progetto 8-13: progetto che ha visto il coinvolgimento di 11 bambini, alcuni dei quali avevano già partecipato l'anno precedente. Questo progetto ha avuto l'obiettivo di avvicinare i bambini al volontariato conoscendo alcuni degli strumenti che vengono utilizzati e partecipando ad alcune delle nostre attività.
- Ambulanza dei pupazzi: attività volta a sensibilizzare i bambini sulla chiamata al 112 e su quello che facciamo. L'attività si è svolta alle gare Regionali di Primo soccorso presso Volandia - il Parco e Museo del volo, presso tre scuole dell'infanzia e durante alcuni eventi del comitato.
- Giornate volte a sensibilizzare i bambini della quarta elementare di Comerio sulla chiamata al 112 e su un primo soccorso efficace, attività svolta in collaborazione di un truccatore che ha simulato attraverso il trucco delle ferite sui bambini.
- Attività "112 bimbi" nelle scuole primarie del territorio
- Maxi PAD per gli studenti delle classi quarte dell'Istituto E. Stein di Gavirate
- Lezioni di primo soccorso per gli studenti delle classi terze dell'Istituto E. Stein di Gavirate e per tutte le classi del Liceo V. Sereni di Laveno

Attività organizzate dalla Gioventù

- Progetto "SolidariEtà": attivato presso le RSA "Giuseppe e Giuliana Ronzoni" nel comune di Besozzo e "Domenico Bernacchi" nel comune di Gavirate, ogni domenica le volontarie e i volontari restano in compagnia dei residenti delle RSA di Gavirate e Besozzo

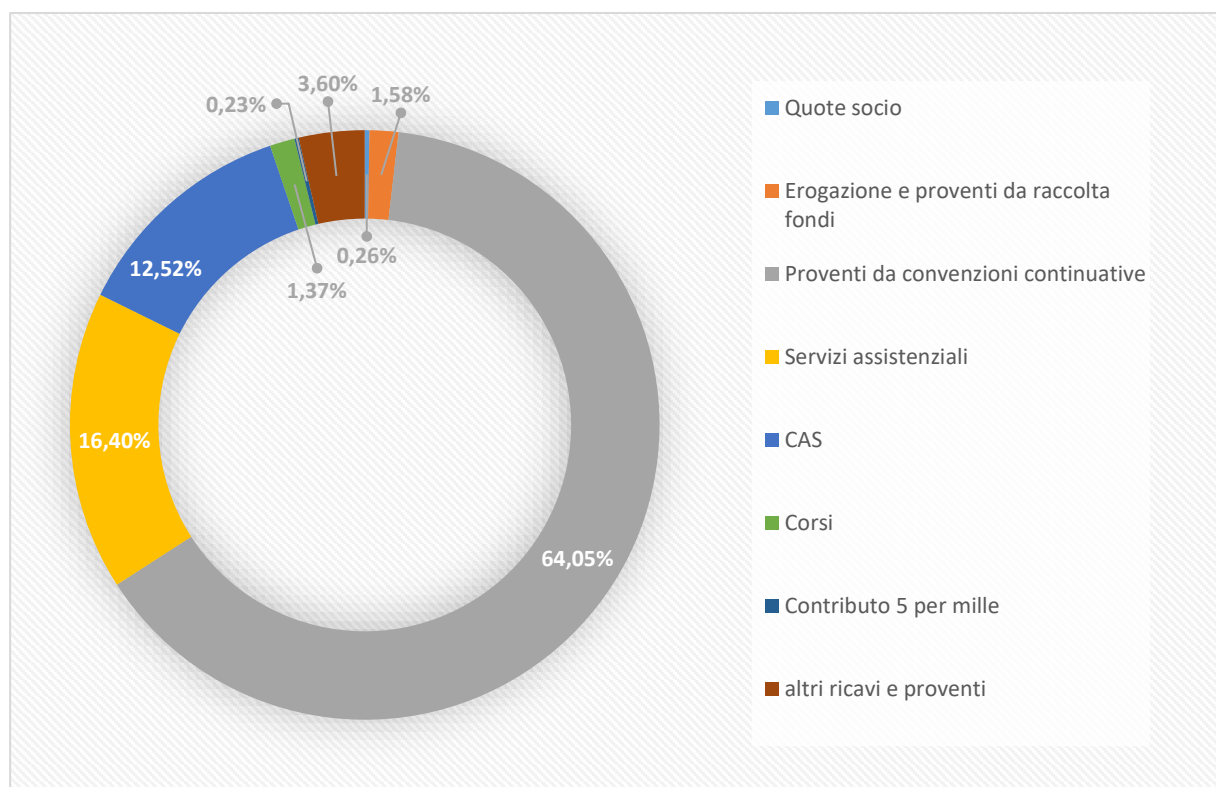
- Collaborazione con il Fondo Ambiente Italiano per le giornate di primavera e di autunno presso a Villa Porta Bozzolo di Casalzuigno

Durante l'anno sono state convocate due Assemblee dei giovani, il 20 aprile ed il 22 dicembre presso la nostra sede, mentre durante l'anno regolarmente vengono organizzate serate di aggregazione in particolare l'11 marzo è stata organizzata una escape room per i giovani sulle malattie sessualmente trasmissibili.

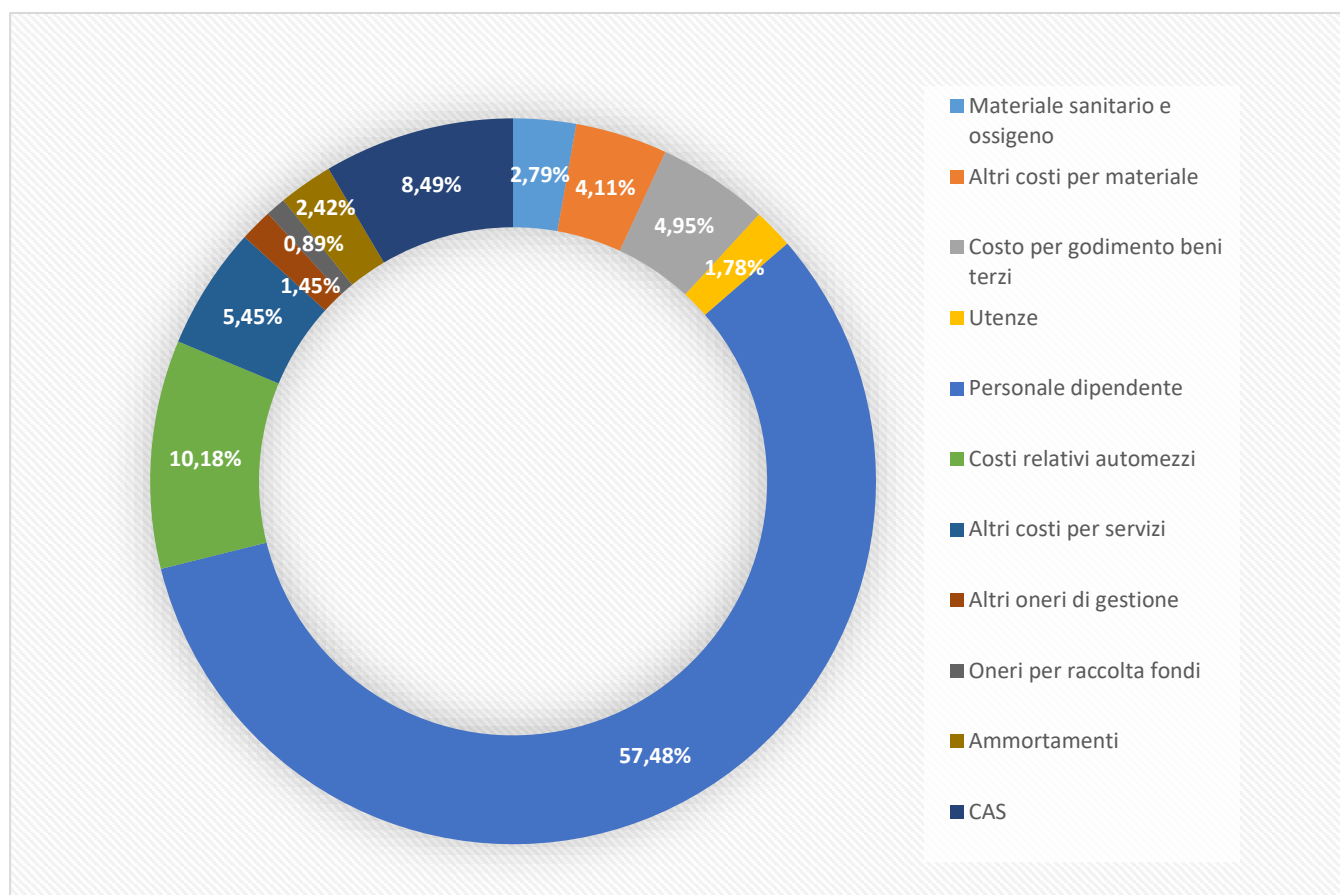
## 6 ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

Vengono riportate qui sotto le entrate e i costi di maggior rilevanza incassate e sostenuti nel corso dell'esercizio 2023

TIPOLOGIA ENTRATA	IMPORTO
quote socio	€ 2.730,00
erogazioni e proventi da raccolta fondi	€ 16.591,89
proventi da convenzione continuativa	€ 673.978,87
servizi assistenziali	€ 172.523,07
CAS	€ 131.715,92
corsi	€ 14.375,00
contributo 5 per mille	€ 2.459,98
altri ricavi e proventi	€ 37.880,21



<b>TIPOLOGIA USCITE</b>	<b>IMPORTO</b>
materiale sanitario e ossigeno	€ 28.054,93
altri costi per materiale	€ 41.261,07
costo per godimento beni terzi	€ 49.760,49
utenze	€ 17.914,16
personale dipendente	€ 577.516,77
costi relativi automezzi	€ 102.239,75
altri costi per servizi	€ 54.781,96
altri oneri di gestione	€ 14.607,29
oneri per raccolta fondi	€ 8.965,42
ammortamenti	€ 24.272,54
CAS	€ 85.288,81



## 7 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Il presente Bilancio Sociale è stato sottoposto ad esame da parte dell'Organo di Controllo che ha esercitato i propri compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e ne ha constatato la conformità al Decreto 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore" pubblicato in GU n 186 del 09/08/2019.